

Viaggio in Norvegia

20 luglio 30 agosto 2005

Questo non è un diario nel vero senso della parola perché non parlerò della mia gita giorno per giorno, ma di alcune impressioni che ricevetti durante quel viaggio.

Solo ora, a distanza di un anno, mi è venuta voglia di raccontare del mio viaggio in Norvegia forse per affrancarmi col ricordo da una vacanza in Grecia che sarebbe meglio dimenticare.

Lo scorso anno (2005) decidemmo di andare in Norvegia. Era un sogno nato da tanti anni e mai realizzato. Pur essendo stato molte volte per lavoro in Norvegia posso affermare che in pratica non c'ero mai stato. Infatti, ogni volta che ero lì per dei concerti la mia visione della Norvegia era costituita da aereo-taxi-albergo-teatro-taxi-treno-albergo-teatro-albergo-taxi-aereo...

Finalmente la grande occasione che mi è stata offerta dal camper che ti rende davvero libero di girare.

Con largo anticipo, via internet, prenoto e pago la nave di andata e ritorno per la tratta Hirtshals-Kristiansand.

Il viaggio era stato concepito per non dover fare una micidiale e veloce tirata per l'andata e per il ritorno. Infatti, scegliemmo di impiegare ben 8/10 giorni per raggiungere l'estrema punta nord della Danimarca e altrettanti per il percorso inverso.

Equipaggio:

- Antonio Calosci – classe 1956
- Sabrina Spano – classe 1958
- Matteo Calosci – classe 1990
- Sara Calosci – classe 1995
- Arthur – Setter Inglese di 2 anni (taglia media)

Camper e dotazioni:

- Motorhome Hymer B-Klasse 624 – nuovo di pacca
- Generatore Dometic Tec 29
- Condizionatore Dometic 1900

Periodo:

- partenza 20 luglio
- rientro a casa 30 agosto

Porti scelti per le traversate:

- Hirtshals – Kristiansand (andata)
- Kristiansand – Hirtshals (ritorno)

Chilometri percorsi:

- circa 12000

Appunti di viaggio

La Norvegia ha regole molto severe per l'importazione dei cani e siamo riusciti appena in tempo (per una serie di disguidi ed improvvisi impegni personali) ad ottenere tutte le certificazioni sanitarie previste dalla legge norvegese che, devo dire, è con grande chiarezza esposta nel sito della Ambasciata norvegese in Italia.

Il principale problema è costituito dal fatto che per certificare il titolo anticorpale dell'antirabbica in Italia esistono solo pochi laboratori di analisi autorizzati. Il prelievo del sangue lo abbiamo fatto ad Ancona e per posta celere abbiamo spedito all'Istituto di Zooprofilassi di Padova il siero. Tramite accordi telefonici ci siamo accordati col gentilissimo veterinario responsabile che ha preparato tutta la documentazione che abbiamo provveduto di persona a ritirare direttamente a Padova.

La nostra gita ha subito la prima deviazione. Ma Padova è sempre Padova e vale la pena passarci. La conosciamo piuttosto bene da tempo, ma è sempre bellissima.

Il camper, nuovo di pacca, come tutti i camper nuovi mostra qualche problemino. Dopo poche ore di utilizzo ha deciso che lo scarico del bagno non dovesse più funzionare. Telefono all'assistenza Hymer e mi mandano al vicinissimo centro di Vicenza dove in pochissimi minuti sostituiscono uno stupidissimo spinottone. Proseguiamo per Trento passando per la montagna. Alta e fresca.

Il giorno dopo, contravvenendo alla regola di famiglia (siamo nottambuli professionisti), di buon'ora (saranno state le 10 del mattino) siamo già in marcia.

Sosta di rito di un paio di giorni a Gramish-Partenkirchen (cittadina che amiamo profondamente) e poi si prosegue verso nord passando per la Romantische Straße.

Soste di rito (un altro paio di giorni in totale) in posti per noi abituali come Nordlingen, Rothemburg ab der Tauber e poi via verso Hamburg.

Da turista era la prima volta che visitavo Hamburg (come concertista il tempo e la voglia mancano sempre). Ci siamo fermati tre notti/quattro giorni parcheggiati proprio nel centro storico.

Bellissima!

Si gira per la città con bus e metropolitane dove il cane è regolarmente accettato e molto ammirato da tutti. Tutte le sere siamo a cena in ristoranti differenti dove il cane non è stato mai un problema. Questi locali erano della categorie più disparate dalla trattoria piacevolmente e più tipicamente tedesca al locale raffinato dove si è ammessi solo se in giacca e cravatta (in quest'ultimo ci lasciano stupefatti, gratuitamente portano delle ciotole con crocchette e acqua per il cane). I prezzi, come sempre, sono mediamente più abbordabili rispetto all'Italia. Con i figli (mia moglie non può farlo) abbiamo girato la città anche con le biciclette. Le piste ciclabili (come in tutta la Germania) consentono di girare in tutta sicurezza. Ne abbiamo anche approfittato per girare l'enorme e bellissimo parco nel nord della città lungo il fiume/canale.

La città ricostruita dopo l'ultima tragica guerra dispone come sempre in Germania di tutti i confort. L'avere un animale domestico al seguito non è mai un problema perché i musei sono dotati di gabbiette con ciotola ed acqua all'ombra (anche se il cielo era coperto) per gli animali domestici al seguito dei visitatori.

Si riparte per la Danimarca dove ci fermiamo solo a Ribe. Il tempo non era dei migliori, ma non pioveva. La cittadina è molto simpatica e piuttosto bellina. Restiamo una notte sola. Dispone a due passi dal centro di una ottima area attrezzata per carico e scarico delle acque.

Il nostro cane si esibisce in un numero veramente particolare. Abituato come era ad entrare ed correre nei ruscelletti tedeschi mette le zampe anteriori nell'acqua di un canale e... pluf tutto in acqua. La corrente lo trascinava via e con mio figlio ci siamo dovuti tuffare per recuperarlo. Anche un altro paio di ragazzoni si tuffano e il cane è recuperato. I ragazzi ci invitano a casa loro, li vicino, per farci la doccia e lavare il cane (l'acqua del canale non era pulita). La fidanzata di uno dei due accompagna in auto mia moglie al camper per prendere un cambio per mio figlio e me. La serata finisce tutti insieme ragazzi e rispettive fidanzatine, noi e il cane in una trattoria tra fiumi di ottima birra danese.

Un paio di giorni dopo siamo ad Hirtshal pronti ad imbarcarci.

Nella data prevista (non ricordo più esattamente quale) alle 19 circa saliamo sulla nave. Il cane può stare un po' dappertutto tranne che nel ristorante di bordo. Dopo un'oretta lo riportiamo in camper (non è caldo). La nave pur per una traversata di 4 ore e 30 minuti è dotata di tutti i confort e gli intrattenimenti. Non c'è certo da annoiarsi!!! Tutte le scritte sono nelle lingue locali cui si aggiungono tedesco ed inglese parlato molto bene da tutti.

Verso le 24 sbarchiamo a Kristiansand dove la Polizia di frontiera controlla molto sommariamente i nostri documenti ma con estrema attenzione i documenti sanitari del cane.

Troviamo un posto dove dormire.

Il giro norvegese che abbiamo fatto non prevedeva l'estremo nord.

Da Kristiansand siamo risaliti fino ad Alensund costeggiando sempre la costa e senza mai internarci.

Abbiamo visto il simpaticissimo faro a Lindesnes (la punta più a sud della Norvegia) vicino a Mandal fermandoci in tutti gli infiniti posticini con fiordi, laghetti, boschetti e piacevoli trattorie.

A Stavanger ci siamo fermati tre giorni. Piacevolissima. Siamo incappati in una festa paesana che ha reso ancora più viva la città. Nei giorni successivi visita al Prekestolen.

Non descrivo altro perché molto si trova sulle guide.

Intanto il segnalatore del quantitativo di acqua chiara presente nei serbatoi ha smesso di funzionare ma non mi sono preoccupato perché lo avrei fatto mettere a posto al rientro.

Il giro è proseguito salendo fino a Bergen dove ci siamo fermati alcuni giorni.

Da qui poi siamo risaliti verso il famoso fiordo di Gerainger dove abbiamo anche fatto una mini crociera.

Siamo arrivati fino ad Alensund senza tralasciare di percorrere il famoso passo dei Troll.

Questa via è famosissima tra i camperisti come strada difficile e pericolosa. Devo dire che avendo già percorso il passo dello Stelvio che il passo dei Troll è davvero acqua fresca. Per contro offre panorami davvero molto belli. Ci siamo fermati in quota dove siamo stati sorpresi da un furibondo temporale. Abbiamo dormito in quota e dovuto accendere la stufa. Estremamente bello tutto.

Qui abbiamo avuto un piccolo inconveniente con il tubo interno che serve per caricare l'acqua. Quel tubo si era rotto per un difetto di progettazione. Telefono alla assistenza internazionale Hymer e mi danno appuntamento per il giorno successivo ad Alensund dove in 5 minuti il problema viene risolto. Su mio suggerimento fanno una modifica che, ho saputo poi, è stata adottata su tutti i camper prodotti successivamente. Con l'occasione ho fatto controllare il segnalatore che si era guastato qualche giorno prima. Mi hanno rassicurato che non era guasto perché la colpa è da ricercare nella estrema purezza dell'acqua norvegese che praticamente non conduce elettricità essendo davvero con pochi sali disciolti. Per convincermi hanno messo un pugnetto di sale da cucina nel mio serbatoio e il segnalatore è tornato a funzionare. In effetti l'acqua norvegese era davvero leggerissima e buonissima.

Da Alnsud, dopo la doverosa visita ci siamo internati verso Røros la città mineraria famosa anche per essere la più fredda della Norvegia. Qui ci siamo fermati alcuni giorni per visitare le miniere e tutto quello che orbitava intorno alle miniere.

Poi abbiamo intrapreso la via del ritorno ci siamo fermati un paio di giorni ad Hamar e tre o quattro ad Oslo.

Da Oslo in circa 5 giorni siamo tornati a Kristiansand passando per tutti i porticcioli come Larvik, Rosør, Arendal e poi abbiamo visitato fermandoci due giorni anche Kristiansand che è davvero bellina.

Con dispiacere in tarda serata siamo salpati col traghetto per la Danimarca.

Di rientro passando per la Germania ci siamo fermati a Lunenburg, Leipzig, Bayereuth nuovamente Garmish-Partenkirchen (tutte città che ormai conosciamo benissimo ma vale sempre la pena passarci qualche ora). A Garmish-Partenkirchen avremmo voluto restare qualche giorno per godere delle sue meravigliose montagne e mangiare al Gasthof Fraudorfer dove ormai sono di casa da anni, ma verso le 17 del secondo giorno la polizia locale ci ha avvisati che stava per arrivare una fortissima perturbazione e che essendo italiani era meglio per noi passare il Brennero il più in fretta possibile. Ci mettiamo in moto sotto un cielo estremamente plumbeo e la Protezione Civile locale stava già allestendo sacchi di sabbia lungo le strade. Non avevo mai visto il fiume Inn in Tirolo verso Innsbruck così grosso e turbolento. Anche li stavano predisponendo sacchi di sabbia prevedendo una inondazione. Le strade in basso erano state già tutte chiuse.

Dopo alcune ore arriviamo in zona Bolzano dove dormiamo in una area di sosta autostradale sotto una pioggia torrenziale. Il giorno dopo per radio sentiamo che la bassa Baviera (quindi anche Garmish-Partenkirchen) e il Tirolo Austriaco erano stati devastati da temporali e alluvioni.

In giornata siamo arrivati a casa (Ancona) come sempre dispiaciuti di essere tornati.

Aneddoti di viaggio

A Lünenburg il mio cane correndo in un prato si ferì ad una zampa e la gente locale si fece in 4 spontaneamente per trovare un veterinario telefonando e telefonando per trovarne uno aperto data l'ora ed il periodo. Una signora quando vide che saputo l'indirizzo lo stavo inserendo nel navigatore mi disse di lasciar perdere e mi ha accompagnato per una decina di chilometri.

In Norvegia, dove il cane è rispettatissimo, sono stato rimproverato per aver alzato la voce contro il mio cane e averlo sculacciato con un quotidiano piegato (con delicatezza, ovviamente) perché era scappato dietro ad una cagnetta in calore e soprattutto perché ero stato incapace di controllarlo a dovere (ha attraversato una strada e poteva finire sotto un'automobile).

Un episodio simpatico e segno di civiltà ci occorse con il cane ad Oslo. Volevamo visitare il castello reale ma in un museo il cane non è ammesso. Le gabbie esterne per cani stranamente non c'erano. Chiedo alla biglietteria come poter fare. Mi rispondono: "nessun problema lo teniamo noi molto volentieri!". Faccio

notare che il cane vedendoci andare via potrebbe abbaiare ma loro, imperterriti, dicono che non c'è problema. Iniziamo la visita guidata del castello che dura circa un'ora molto abbondante. Al ritorno troviamo una signorina con la divisa del personale che passeggiava nel prato con il nostro e altri due o tre cani tenuti al guinzaglio. Molto bello tutto questo!

Ci siamo fermati per dormire a Borgund nello spiazzo/parcheggio in prossimità di una delle più belle e meglio conservate chiese di legno con circa 1000 anni sulle spalle. Un residente nelle vicinanze di dove ci eravamo parcheggiati, dopo averci intimato di andarcene, chiama la polizia per farci andare via. Non era tardi (per noi) e poi fuori c'era ancora la luce del giorno anche se erano quasi le 23. Vedo dalle finestre del camper con gli oscuranti non chiusi un poliziotto che gira intorno ma non ci disturba. Allora scendo per capire cosa stava accadendo e mi spiega perché stava lì. Gli chiedo se vuole un documento di identità. Sorride e mi dice di sì ma solo per fare finta dinanzi agli occhi del residente che guardava dalle finestre di casa sua qualche decina di metri più in là. Parliamo piacevolmente scambiandoci informazioni sui nostri reciproci Paesi poi saluta e se né va facendo segno al signore alla finestra che tutto era a posto. La notte passa tranquilla.

A Stavanger ho avuto un piccolo incidente stradale. Con i figli andavamo in bicicletta a tutta birra su piste ciclabili e ci siamo scontrati con una pattuglia della Polizia... in bicicletta (prima volta che vedo poliziotti ciclisti) che non rispettando la precedenza è arrivata all'improvviso da dietro un angolo!!!

Madonna che botta!!! Un vero groviglio di gambe e biciclette. Solo il cane non è stato coinvolto. Siamo finiti tutti e 5, figli, poliziotti ed io, all'ospedale. Solo qualche escoriazione per tutti (la mia un po' estesa) e qualche contusione ma la Polizia ha preso che mi facessero, essendo il più malconcio, alcune radiografie!!! Le biciclette un po' danneggiate nei cerchioni e qualche ruota bucata le ha rimesse immediatamente a posto il centro meccanico della Polizia ciclistica stessa. Hanno regolato persino il cambio della bicicletta di mio figlio!!! Mai avuto fino a quel momento biciclette così ben efficienti. Un poliziotto intanto, all'indirizzo da me indicato, aveva accompagnato il cane al camper dove ad attenderci c'era mia moglie che qualche minuto dopo si è vista consegnare le nostre biciclette da un furgone della Polizia locale. Dopo le medicazioni la Polizia ha provveduto a farci accompagnare al camper da un taxi. Ho trovato mia moglie un po' preoccupata perché non parlando l'inglese non aveva ben capito cosa fosse successo. L'ospedale ha voluto sapere quali città avevo previsto di visitare e in quale data mi ci sarei trovato: mi hanno prenotato una medicazione presso l'ospedale di Alensund dove poi mi recai.

In un paesino verso le 24, noi eravamo (ovviamente) tutti ancora svegli e vestiti, un ragazzo alto con capelli lunghissimi e aspetto un po' trasandato ci bussa alla porta. Apro. Mi fa vedere un telefono cellulare. Mi dice che ha dato un'occhiata alla rubrica e ha trovato tutti nomi italiani. Il mio camper era italiano e quindi mi chiede se per caso fosse nostro. Si trattava di un cellulare Nokia identico al mio che avevo acquistato da poche settimane. Guardo nelle tasche e non lo trovo. Era davvero il mio. Lo aveva trovato in un parchetto dove ho giocato a palla con i miei figli!!! Saluta e se né va felicissimo di aver trovato a chi consegnarlo. Che Paese la Norvegia!!!

Impressioni generali

La Norvegia è stata davvero una esperienza unica anche se non ha suscitato in noi quell'amore a prima vista che l'Austria e la Germania fecero scaturire tanti anni prima.

Mi sono ripromesso di tornarci appena possibile per comprenderla meglio.

Non sono andato molto a nord, anzi sono restato abbondantemente sotto il circolo polare artico. Ciononostante, già dalla Danimarca, le giornate erano diventate lunghissime rispetto alle nostre soprattutto nella parte iniziale di agosto. In Norvegia questo fenomeno è davvero bello al punto da farti fare ohhh!!! Io per lavoro l'avevo sempre vista in inverno e praticamente sempre avvolta nelle tenebre). Ora c'era luce fino al oltre la mezzanotte!!! (cosa meravigliosa per dei nottambuli). Per contro il sole sorgeva molto presto di mattina (cosa meravigliosa per quelli che amano essere mattinieri).

La pulizia è davvero maniacale.

L'ordine pure.

Le strade di grande comunicazione sono scorrevoli e portano a correre, ma la polizia locale sa fare rispettare questi limiti ponendo la gran parte degli autovelox ben segnalati e ben in vista. Li questi strumenti sono usati come strumento di prevenzione e solo in estrema ratio come strumento sanzionatorio.

Le strade meno importanti sono piuttosto strette anche se ben asfaltate. Spesso si incontrano le cosiddette "one way" ovvero quelle dove ci si può passare in un senso o nell'altro (in modo alternato. Queste sono dotate di piazze ogni 50-100 metri dove a vista i mezzi si fermano per far passare quelli che vengono in senso opposto. Si va lenti, ma gli automobilisti norvegesi sono davvero corretti e pazienti.

Poi ci sono gli attraversamenti dei fiordi. Questi si fanno usando i traghetti. Alcuni attraversamenti sono di poche decine di minuti altri anche di più di un'ora. I traghetti sono frequenti e quasi sempre fanno la spola avanti e indietro tra le due rive senza costringere ad attese estenuanti.

Lo Stato norvegese o società private hanno investito molto in strade. Mi è spesso capitato che l'attraversamento dei fiordi poteva essere fatto attraverso tunnel sottomarini (gratuiti se statali) che scendevano anche più di 200 metri sotto il livello del mare.

Una delle opere stradali più interessanti che ho incontrato è la galleria che lo Stato ha costruito nella strada Bergen – Sondal. Questa galleria detiene il record mondiale di lunghezza con i suoi 25 Km. L'interno, come tutte le gallerie norvegesi, è di roccia grezza e non stuccata o rivestita. Al suo interno (a 6 km dall'entrata, al centro e a 6 km dall'uscita) si allarga mostruosamente creando delle aree di sosta. Queste aree di sosta sono illuminate con luci azzurre e gialle che creano un bell'aspetto siderale e un diversivo per l'automobilista che le percorre. Viaggiando a 70/80 km/h la si percorre in circa 23 minuti... scusate se è poco!!!

In Norvegia, fatte salve la grandi città, non ci sono molte piste ciclabili come era abituato in Germania che è percorribile da nord a sud e da est ad ovest senza mai uscire dalle piste ciclabili.

La vita in Norvegia è tipicamente nordica. Già verso le 17 tutte le attività si fermano e le città si svuotano. Nelle grandi città le strade si riempiono di persone che vivono le ore del riposo, ma nei piccoli centri si ferma davvero tutto.

Nelle località di mare i norvegesi si rilassano passando interi pomeriggi e serate in compagnia di amici cenando e bevendo stando comodamente seduti nelle loro barche o motoscafi che tengono ancorati nei loro porticcioli anche in quarta o quinta fila. Nelle località non di mare fanno la stessa cosa ma in piccole casette di legno colorate di rosso.

Un fenomeno ci ha molto interessati. Il mare dei fiordi, dei porticcioli, delle baie, ecc. era costellato da quantità notevoli di enormi meduse. Uno spettacolo davvero molto interessante.

La Norvegia è un Paese architettonicamente strano. A differenza dell'Italia, della Francia o della Germania che hanno avuto un passato di Signorie, grandi Monarchi, Papi, Principi Vescovi, ecc. che hanno voluto città sempre più belle (non nel recente passato, almeno in Italia affetta da abusivismo spesso selvaggio) la Norvegia era una nazione povera la cui principale attività era la pesca. Poi pochi decenni fa scoprirono il petrolio e divenne una nazione ricchissima.

Si trovano parti di città costituite da piacevoli casette in legno (quelle che un tempo erano dei pescatori) accanto a moderni palazzi. Devo dire che i loro architetti hanno saputo ben legare i due stili di per sé fortemente contrastanti e i palazzi moderni in linea di massima sono molto belli.

Tutto molto bello ma senza quel fascino che mi sarei aspettato.

Eccellente la visita presso Røros, la città mineraria. Si visitano il vecchio quartiere minerario con le casette dei minatori con tetti di torba erbosa, le vecchie industrie per la purificazione dei minerali ferrosi e le montagne, nel vero senso della parola, chiamati "slegghaugan" che altro non sono che mucchi di scorie della lavorazione dei metalli. Tutto questo è stato dichiarato dall'UNESCO "patrimonio dell'umanità". In questa città furono girati film come "Pippi calzelunge" e "An Magrit".

Abbiamo visitato la vecchia miniera "Olavsgruva" (all'ingresso, come al solito, ci hanno custodito il cane). Si scende per lunghi cunicoli. La temperatura interna è costante a circa 5 gradi per cui è bene entrare ben coperti e con scarpe adatte a terreni fangosi. Una delle caratteristiche della miniera è che una grande grotta (frutto degli scavi quando era ancora in funzione) dall'acustica eccezionale oggi è adibita a teatro dove si tengono concerti di musica classica. Per esperienza, avendoci suonato alcuni anni fa, so che i concerti per il freddo intenso non durano mai più di 10-15 minuti pena il congelamento di concertisti e pubblico.

Molto belli i musei di Oslo dove abbiamo trascorso lunghe ore.

Che dire del parco di Oslo? Enorme, verissimo, ben curato e ornato dalle più di 200 statue scolpite da Gustav Vigeland che ha indagato le emozioni umane. Al centro c'è l'enorme monolito alto 14 metri che raffigura 121 figure umane. Queste sono raffigurate in molti modi: raffigurazioni falliche, di lotta per la sopravvivenza, spiritualità e trascendenza della vita...

Piacevolissimo il museo ferroviario "Norsk Jernbanemuseum" (dove si può entrare con il cane!!!) di Hamar. Questa splendida cittadina ha un parco enorme che si può percorrere con le biciclette e ti consente di raggiungere la rovine di una chiesa antica protetta da una enorme piramide di vetro.

Quanti musei abbiamo potuto visitare. Per un musicista è doveroso visitare la casa di Grieg a Bergen. Il cane lo hanno fatto lasciare in un'area chiusa e protetta del giardino.

Favolose le chiese in legno che hanno più di 1000 anni (Borgund, Bergen, Heddal).

Bellissima anche la visita a vari fari con il panorama che li circonda.

La popolazione

Non c'è molto da dire:

- riservata
- cordiale
- serena
- tranquilla
- pronta ad aiutarti
- corretta anche alla guida
- molto onesta

Clima

Il nord e soprattutto il grande nord è caratterizzato da clima estremamente variabile.

Dirò solo del clima che ho trovato in Norvegia tralasciando Germania e Danimarca.

Il primo giorno che siamo stati in Norvegia siamo stati accolti da un sole fortissimo e abbiamo dovuto usare il condizionatore.

I primi 5-6 giorni sono stati caratterizzati da caldo piuttosto intenso di giorno e fresco tendente a freddino la notte.

Lasciata Stavanger per tutti i restanti giorni siamo stati accompagnati da cielo coperto, spesso pioggerellina persistente, poche schiarite (alla fine neppure troppo gradite) e persino la neve.

Meno male che mia moglie ha portato tutto il guardaroba estivo ed invernale scarponi compresi.

In particolare nei giorni che siamo stati dalle parti del Gerainger la temperatura diurna non saliva oltre i 10/12 gradi e di notte scendeva intorno ai 5.

A Røros la temperatura, fatto salvo qualche oretta di schiarita con sole pieno (temperature subito a 24 gradi ed oltre) abbiamo avuto sempre nelle ore centrali della giornata non più di 6/7 gradi e la notte ci ha regalato un nevicata degna del più romantico Natale.

Sul passo dei troll di giorno la temperatura era di alcun gradi sopra lo zero e di notte di 3-4 sotto lo zero. Ma non ha nevicato.

Verso gli ultimi 5-6 giorni (Hamar, Oslo e la costa sud a nord di Kristiansand) abbiamo avuto molte schiarite con giornate fresche e piacevoli intorno ai 15-20 gradi e notti rigidine intorno a 7-10 gradi. Non ha più piovuto.

A Kristiansand abbiamo ritrovato il clima primaverile con temperature sopra i 20 e sole pieno. La notte era piacevolmente fresca.

Dove sostare e caricare e scaricare acqua

Appena arrivati siamo restati un po' interdetti, ma subito ci siamo entusiasmati.

L'acqua si carica presso qualsiasi porticciolo o presso qualsiasi benzinaio praticamente sempre gratis.

Le acque reflue sono scaricabili con facilità presso moltissimi benzinali che, sempre ben segnalati, sono dotati di impianti di recupero. Talvolta gratis e talvolta a pagamento (prezzo bassissimo).

La sosta è consentita ovunque. Basta del buon senso e rispettare i divieti di sosta validi per tutti i veicoli.

Ad Oslo, cosa impensabile in Italia, ho dormito per due notti regolarmente parcheggiato di fronte alla porta principale del Parlamento Norvegese!!!

La Norvegia è molto tranquilla. Anche Oslo lo è. I suoi quartieri più malfamati sono più tranquilli e meno pericolosi di un qualsiasi nostro paesino di montagna (già di per se tranquillissimi). Nei piccoli paesi si potrebbe dormire con le porte aperte! (se non fosse che la notte fa freddo).

Trasporti

Efficienti, puliti, un po' più cari dei nostri, puntualissimi.

Nessun problema con il cane che non paga da nessuna parte.

Ristoranti, ristorazione e cibo

Dovunque nessun problema per il cane.
Un po' cari.

Si mangia molto a base di pesce che sanno cucinare molto bene. All'interno della Norvegia in una trattoria trovata per caso davanti alla quale erano parcheggiati molti TIR abbiamo degustato un ottimo arrosto di cervo con patate e mirtilli.

Molto diffusa la vendita di pesce fritto ed arrosto di gamberetti fritti nelle friggitorie disposti in molte piazze delle città di mare. Non cari e molto abbondanti.

Vino e birra

Difficilissimo da trovare e a prezzi altissimi.
La vendita di alcolici è molto controllata in Norvegia.

Contrattempi e problemi

Ero partito con tre bombole del gas, ma mi sono finite prima avendo dovuto accendere il riscaldamento parecchie notti. Né ho dovuto comprare una senza troppe difficoltà di reperimento e di attacchi perché il mio camper è dotato di attacchi tipo tedeschi (devo usare adattatori per le nostre bombole).

Purtroppo il prezzo è stato altissimo: l'equivalente di 140 euro (35 euro il gas e 105 di cauzione per la bombola) più 20 euro per l'adattatore Norvegese/Tedesco.

Qualche microproblema al camper nuovo di zecca (cosa normalissima in un mezzo nuovo) prontamente sistemata in garanzia dall'assistenza internazionale Hymer.

Una cosa che ho scoperto in questa occasione che provocava disagio è stato che quasi mi sentivo prigioniero del tempo perché costretto tra le due date prenotate del traghetto. La prossima volta passeremo dalla Svezia per sentirci liberi. Che io sia affetto da "cronofobia"?

Conclusioni

Certamente uno dei Paesi più civili che mai mi sia capitato di visitare.

Molto piacevole e rilassante.

Sempre tutti e tutto ben disposto verso le persone e verso gli animali.

Grande onestà persino in grandi città come Oslo.

Davvero il regno dei camperisti.